

Bentornato Nerone

La seconda e ultima opera di Boito, mai eseguita in Italia dal 1975, riappare a Cagliari nel centenario della prima rappresentazione. Sul podio Francesco Cilluffo. La regia è di Fabio Ceresa

Più di mezzo secolo trascorse tra l'alba del progetto *Nerone* (una lettera di Boito al fratello Camillo del 1862) e la morte del suo autore, nel 1918, che lasciò l'opera incompleta nell'orchestrazione. Un arco di tempo che la dice lunga sulle incertezze che caratterizzarono il post-*Mefistofele*. In 56 anni Boito mise a punto un'enorme mole di materiale (abbozzi musicali, appunti e iconografia su scene e costumi, taccuini di lessico e metrica e persino un trattato di armonia concepito ad hoc), utilizzando fra l'altro un'amplessissima bibliografia, che va dagli storici latini (Tacito, Svetonio) fino agli studiosi del suo tempo (Renan, Mommsen). Progettata in cinque atti,



l'opera fu ridotta a quattro negli anni Dieci. Al completamento dell'orchestrazione lavorò anche Toscanini, che diresse la prima assoluta il 1° maggio 1924 ("il più grande evento artistico dell'anno" si disse all'epoca). *Nerone* arriva per la prima volta

in Sardegna nella produzione firmata da Fabio Ceresa, che apre la stagione 2024 del **Lirico di Cagliari**. Dal 9 al 18 febbraio Francesco Cilluffo dirige un cast in cui si alternano Amadi Lagha e Konstantin Kipiani nel ruolo dell'imperatore romano, mentre in quello di Simon Mago cantano Franco Vassallo e Abramo Rosalen; Valentina Boi e Rachele Stanisci nei panni di Asteria.

Nerone di A. Boito
Orchestra e Coro del **Lirico di Cagliari**
Dir. Francesco Cilluffo
Regia di Fabio Ceresa
Cagliari, Teatro Lirico,
dal 9 al 18 febbraio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In scena

PREVISIONI
Festa per Puccini
Bologna apre la stagione con "Manon Lescaut" diretta da Oksana Kozlov. Per il capoluogo emiliano sarà il primo anno intero nel teatro-temporaneo, ospitato il Conservatorio

Bentornato Nerone
La seconda e ultima opera di Boito, mai eseguita in Italia dal 1975, riappare a Cagliari nel centenario della prima rappresentazione. Sul podio Francesco Cilluffo. La regia è di Fabio Ceresa

P più di mezzo secolo trascorse tra l'alba del progetto *Nerone* (una lettera di Boito al fratello Camillo del 1862) e la morte del suo autore, nel 1918, che lasciò l'opera incompleta nell'orchestrazione. Un arco di tempo che la dice lunga sulle incertezze che caratterizzarono il post-*Mefistofele*. In 56 anni Boito mise a punto un'enorme mole di materiale (abbozzi musicali, appunti e iconografia su scene e costumi, taccuini di lessico e metrica e persino un trattato di armonia concepito ad hoc), utilizzando fra l'altro un'amplessissima bibliografia, che va dagli storici latini (Tacito, Svetonio) fino agli studiosi del suo tempo (Renan, Mommsen). Progettata in cinque atti,

l'opera fu ridotta a quattro negli anni Dieci. Al completamento dell'orchestrazione lavorò anche Toscanini, che diresse la prima assoluta il 1° maggio 1924 ("il più grande evento artistico dell'anno" si disse all'epoca). *Nerone* arriva per la prima volta in Sardegna nella produzione firmata da Fabio Ceresa, che apre la stagione 2024 del **Lirico di Cagliari**. Dal 9 al 18 febbraio Francesco Cilluffo dirige un cast in cui si alternano Amadi Lagha e Konstantin Kipiani nel ruolo dell'imperatore romano, mentre in quello di Simon Mago cantano Franco Vassallo e Abramo Rosalen; Valentina Boi e Rachele Stanisci nei panni di Asteria.

Nerone di A. Boito
Orchestra e Coro del **Lirico di Cagliari**
Dir. Francesco Cilluffo
Regia di Fabio Ceresa
Cagliari, Teatro Lirico,
dal 9 al 18 febbraio

124033